



Federazione Italiana Sport Equestri

Roma, 23/04/2018
BA/gt/Prot.n. 02987

Spett.li
Comitati Regionali FISE

Spett.li
Giudici di Stile

Loro Indirizzi Email

e, p.c. Commissione Giudici di Stile:
Sig. Carlo Forcella - Coordinatore
T. Col. Andrea Mezzaroba
Magg. Stefano Scaccabarozzi

Oggetto: Linee Guida 2018 per la valutazione delle Categorie di Stile

In allegato si inviano le Linee Guida 2018 per la valutazione delle Categorie di Stile, approvate dal Consiglio Federale nella riunione del 9 aprile u.s.

Cogliamo l'occasione per inviare cordiali saluti.

Il Presidente

Marco Di Paola

Diramazione Interna:

Direttore Sportivo Discipline Olimpiche - Francesco Girardi

Direttore Sportivo Discipline Non Olimpiche - Duccio Bartalucci

Dipartimento Salto Ostacoli

Viale Tiziano, 74 - 00196 Roma
T. 0681918621 F. 06 83 66 84 84 W. cnug1@fise.it

P.I. 02151981004 C.F. 97015720580

www.fise.it



Federazione Italiana Sport Equestri

LINEE GUIDA

PER LE CATEGORIE DI STILE

EDIZIONE 2018

Appr. C.F. 9 aprile 2018



PREMESSA

La FISE considera le **Categorie di Stile** un utile strumento di verifica e confronto per i giovani Cavalieri, che contribuisce al consolidamento delle loro basi tecniche, per la loro formazione quali Cavalieri capaci e consapevoli e per la loro migliore crescita agonistica.

GENERALITA'

Le Categorie di Stile sono delle gare a giudizio a carattere addestrativo/agonistico da effettuarsi su un percorso di salto ostacoli opportunamente predisposto, dove vengono valutati lo *STILE* e le *CAPACITA'* del Cavaliere.

Lo scopo è quello di porre le opportune attenzioni sulle *BASI* dell'Equitazione, incentivare un maggior lavoro dei cavalli a partire dal lavoro in piano per consentire al Cavaliere di evidenziare le sue capacità equestre e maturare corrette esperienze, in maniera non disgiunta dalla componente agonistica.

L'oggetto della valutazione in queste categorie è **il Cavaliere**.

Il Cavaliere per poter dare dimostrazione delle sue capacità (sensibilità, tatto equestre, capacità tecniche, efficacia ed eleganza) dovrà presentare un Cavallo idoneo, razionalmente preparato sia in piano che sugli ostacoli.

VALUTAZIONE

In un percorso di stile, vengono presi in considerazione i seguenti aspetti:

1. STATUS

Per "*STATUS*" si intende l'immagine generale che offre il Cavallo.

Elementi di osservazione e valutazione:

- condizione generale del Cavallo;
- pulizia e toelettatura;
- condizione atletica del Cavallo (muscolatura);
- correttezza della bardatura.

NOTE

Nelle Categorie di Stile sono apprezzate le criniere intrecciate in maniera tradizionale. È preferibile l'utilizzo di bardature di tipo classico e ben aggiustate.

Qualsiasi variazione sulle bardature, è apprezzabile solo se consente un uso degli aiuti semplice e corretto per la migliore espressione dell'intesa del binomio.

Imboccature: libere, come da regolamento S.O.



Protezioni degli arti: come da regolamento S.O.

2. PRESENTAZIONE

Per la “PRESENTAZIONE”, alla chiamata dello speaker, il Cavaliere si deve avvicinare alla Giuria, effettuare un alt e procedere al saluto.

Elementi di osservazione e valutazione:

- tenuta del Cavaliere;
- ingresso, avvicinamento alla Giuria al trotto sollevato (battere la sella) esprimendo energia. Qualità dell'esecuzione: ritmo, decontrazione, contatto;
- preparazione dell'alt attraverso il trotto seduto, gestione dell'alt, saluto;
- modo di riprendere le redini e qualità del contatto; fluidità della transizione in avanti dopo il saluto; insieme del binomio.

NOTE

Si consiglia l'uso di capi di abbigliamento di foggia e colori classici.

È previsto l'uso della tenuta regolamentare con la giacca. In caso di condizioni meteo particolari, il Giudice può autorizzare l'uso dell'impermeabile o della tenuta estiva.

Il Cavaliere si dovrà presentare su chiamata della Giuria, anche se già presente in campo come secondo Cavallo.

Il saluto deve essere eseguito da fermo. Nei casi in cui il Cavaliere non riesca ad ottenere l'immobilità, sarà valutata la sua capacità di gestire il Cavallo durante il saluto.

Il saluto deve essere eseguito con un braccio disteso lungo il fianco e con il palmo della mano rivolto verso il Cavallo. Le Amazzoni possono eseguire il saluto secondo tradizione, inchinando leggermente il capo. Le redini devono essere mantenute nella mano opposta a quella che effettua il saluto, assieme all'eventuale frustino.

La Giuria, dopo che il Cavaliere avrà ripreso il movimento in avanti, darà il classico segnale di partenza per mezzo della campana.

Il Cavaliere avrà a disposizione 45" per effettuare il circolo iniziale al galoppo e per tagliare il traguardo di partenza.

3. OSTACOLI

Alla voce “OSTACOLO”, viene valutata **la qualità del salto** considerando **le capacità del Cavaliere di assistere e seguire il Cavallo** su ogni singolo ostacolo o combinazione.



NOTE

Sono elemento di valutazione i seguenti aspetti:

- avvicinamento (energia, equilibrio, fluidità, sicurezza e attenzione delle ultime falcate di galoppo);
- battuta (distanza, energia, fluidità, sicurezza e attenzione);
- correttezza della parabola del Cavallo (libertà di incollatura, rotondità);
- capacità del Cavaliere di assistere il Cavallo (uso degli aiuti);
- capacità del Cavaliere di seguire il Cavallo durante tutte le fasi del salto (equilibrio e posizione);
- modo di riprendere il percorso (fluidità, equilibrio, controllo);
- precisione e sicurezza del salto.

L'avvicinamento deve essere effettuato in *“assetto leggero”*; nelle falcate di galoppo precedenti la battuta, il Cavaliere deve inforcarsi maggiormente avvicinandosi alla sella sempre con il busto leggermente inclinato in avanti. Leggero e in armonia con il movimento del Cavallo può arrivare a *“sedersi in leggerezza”*, vale a dire a poggiare le natiche sulla sella, mantenendo il proprio peso prevalentemente sulle staffe.

Per agevolare qualche distanza *“corta”* il busto può arretrare ulteriormente fino ad avvicinarsi alla linea verticale, senza infastidire il Cavallo con il peso.

È di grande importanza la capacità di valutare e riconoscere le distanze durante l'avvicinamento al fine di favorire una buona battuta, nel rispetto del ritmo e delle corrette iniziative del Cavallo.

In battuta il Cavaliere deve rimanere ben inforcato, con il peso prevalentemente sulle staffe e con la gamba in posizione (vicina al sottopancia) che continua a esercitare una certa pressione sul costato.

Durante la fase ascendente della parabola del salto, fino al suo vertice, il busto del Cavaliere deve seguire il movimento dell'incollatura del Cavallo in maniera parallela.

Sul vertice della parabola, la linea ideale bocca del Cavallo - mano - gomito tende a spezzarsi, formando un nuovo allineamento che parte sempre dalla bocca del Cavallo,



passa attraverso la mano del Cavaliere e termina lungo il braccio, tra il gomito e la spalla. Le gambe devono rimanere vicine al sottopancia senza scivolare indietro: lo staffile deve risultare perpendicolare al terreno.

Nella fase discendente, il Cavaliere sempre ben inforcato, e con i piedi poggiati sulle staffe, deve rilevare le spalle per agevolare l'equilibrio in ricezione. Durante questa fase la gamba può avanzare arrivando a posizionarsi al sottopancia.

Sul salto la mano del Cavaliere non deve mai contrastare la bocca e il peso del corpo non deve poggiare sulla sella: il Cavallo deve dare l'impressione di saltare liberamente, non costretto o infastidito dal Cavaliere. In un salto di qualità, il dorso e incollatura del Cavallo assumono la forma di un arco sopra l'ostacolo.

Nella ricezione il Cavaliere deve rimanere *"insieme"* al Cavallo e riprendere con naturalezza il percorso verso l'ostacolo successivo.

4. SVOLGIMENTO

Alla voce *"SVOLGIMENTO"* viene valutato il comportamento del binomio durante il percorso, non espressamente compreso nel punto precedente.

Sono elementi di valutazione:

- modo di prendere il galoppo e di creare i presupposti per un buon percorso, utilizzando un circolo;
- qualità del galoppo (impulso, ritmo, decontrazione, equilibrio e concentrazione);
- tracciato seguito sul terreno (utile ad affrontare gli ostacoli in maniera corretta);
- regolarità della cadenza e del percorso in generale;
- modo di riportare il Cavallo alla calma e alla decontrazione alla fine del percorso;
- qualità dell'assetto, della posizione e dell'inforcatura del Cavaliere;
- qualità del rapporto con la bocca del Cavallo; controllo del Cavallo;
- capacità del Cavaliere di impostare gli avvicinamenti in maniera chiara e sicura;
- *"insieme"* Cavallo - Cavaliere.



NOTE

Il Cavaliere deve effettuare il percorso in “assetto leggero” al fine di dirigere il Cavallo con efficacia e per seguirlo in leggerezza. Dovrà quindi essere in grado di galoppare sull’*“inforcatura”* o *“seduto in leggerezza”* con naturale semplicità e scioltezza. Montare in avanti, in assetto leggero e con le mani basse (appena sopra al garrese), facilita l’*insieme* e consente di ridurre le azioni all’essenziale.

Solo in caso di qualche difficoltà particolare il Cavaliere potrà adottare l’assetto “seduto” propriamente detto con il busto che arretra per qualche momento.

Gli interventi devono essere eseguiti con tatto e in leggerezza, ridotti all’essenziale. Devono essere chiari ed essere utilizzati con criterio, evitando azioni che possono infastidire il Cavallo: insieme e collaborazione devono risultare sempre evidenti.

L’uso continuo del tallone o dello sperone contro il costato del Cavallo evidenzia un uso poco corretto degli aiuti pertanto deve trovare riscontro negativo nel punteggio e nelle note allegate. Il frustino e gli speroni sono aiuti che devono essere usati in maniera appropriata come stimolo per avanzare, mai con rabbia o violenza.

L’impiego corretto del frustino deve avvenire a rinforzo dell’azione delle gambe, senza violenza, sul costato del Cavallo (dietro la gamba). Questo aiuto utilizzato sulla spalla, può essere accettabile solo se occasionale; non deve essere ripetuto né automatico e non deve influire sulla qualità dell’insieme del binomio.

Il Cavaliere deve sempre rimanere in equilibrio, il peso del corpo inteso come aiuto, deve essere usato in accordo con gli altri (gambe e mani) per il controllo del movimento, senza movimenti scomposti.

L’uso della voce può essere occasionale: per rappresentare una forma di comunicazione corretta con il Cavallo, non deve essere ripetuto in maniera sistematica. Non sono ammessi commenti verbali del Cavaliere durante la prova.

I cambiamenti di direzione devono essere effettuati in equilibrio, utilizzando il sostegno delle gambe e di entrambe le redini, con armonia.

Il Cavallo deve dimostrare di partecipare agli esercizi richiesti rimanendo in una condizione di accettazione dell’imboccatura e degli altri aiuti, vale a dire “alla mano”. Questo può



avvenire anche con una posizione dell'incollatura più libera e naturale rispetto a quanto richiesto nelle prove di Dressage in cui il Cavallo deve rimanere "nella mano" con l'incollatura in un atteggiamento rotondo e stabile.

Un percorso eseguito con il Cavallo "nella mano" risulta particolarmente apprezzabile a condizione che impulso, collaborazione e la libera espressione sul salto siano sempre garantiti ed evidenti.

Diversamente, Cavalli "*contro la mano*", "*dietro la mano*", tesi, insofferenti, o che in qualunque modo si difendono o si sottraggono, rivelano un cattivo addestramento o un uso poco corretto degli aiuti. Tutte queste situazioni devono essere opportunamente sanzionate e segnalate dal giudice.

L'uso corretto degli aiuti e un addestramento razionale devono portare il Cavallo a essere rispondente alle richieste del Cavaliere in un atteggiamento di fattiva collaborazione e partecipazione agli esercizi proposti.

Le girate devono essere effettuate al galoppo corretto; gli eventuali cambi di galoppo al volo devono essere effettuati rispettando il ritmo e la direzione. Nel caso in cui non sia stato possibile effettuare il cambio, la prosecuzione della girata al galoppo rovescio non costituisce un grave errore. Diversamente, galoppo disunito e galoppo falso sono condizioni molto negative che devono essere corrette da parte del Cavaliere.

Nelle circostanze in cui il Cavallo non si sia ricevuto al galoppo giusto, e che non sia possibile eseguire un cambio al volo, fino ad altezze 110 cm, è accettabile che il cambio di galoppo avvenga attraverso il trotto.

Nelle categorie di stile il tracciato ottimale prevede che gli ostacoli siano affrontati con girate appropriate, non troppo larghe, che consentano almeno tre falcate sulla linea perpendicolare al centro prima dell'ostacolo. Questa direzione deve essere mantenuta anche nella falcata successiva alla ricezione.

Nelle categorie stile e tempo, il binomio sarà valutato per lo stile secondo le stesse modalità sopra descritte, considerando accettabile una cadenza superiore, delle girate più strette e il



superamento di qualche ostacolo secondo una linea obliqua anziché perpendicolare, purché questo avvenga nel rispetto degli altri aspetti fondamentali.

NOTE A FATTOR COMUNE

La posizione corretta del Cavaliere rappresenta la giusta premessa all'assetto corretto.

Per "assetto" si intende la capacità del Cavaliere di rimanere in equilibrio, di assistere e di seguire i movimenti del Cavallo in buona scioltezza. Questa condizione è indispensabile anche per poter impiegare correttamente gli aiuti.

Per quanto riguarda la posizione, è bene ricordare che questa dipende direttamente dalla posizione della gamba e dell'inforcatura. La lunghezza degli staffili deve essere appropriata e le staffe devono essere calzate per circa un terzo della lunghezza del piede, fino alla parte più larga.

Come la lunghezza della staffatura, anche la lunghezza delle redini influisce direttamente sulla possibilità di utilizzare gli aiuti e condiziona in maniera determinante il resto della posizione, quindi l'assetto del Cavaliere. In linea di principio, le mani devono rimanere davanti alle spalle. La testa, deve rimanere eretta, in estrema scioltezza e con lo sguardo alto in direzione del movimento, a vantaggio dell'equilibrio, del controllo e dell'organizzazione del percorso.

Per assetto "*seduto in leggerezza*" si intende la situazione in cui il peso del Cavaliere viene ripartito prevalentemente sulle staffe; il busto rimane leggermente inclinato in avanti.

Per assetto "*seduto*" si intende la situazione in cui il peso viene ripartito prevalentemente sul seggio della sella; il busto si posiziona vicino alla linea verticale.

Se il Cavaliere rimbalza sulla sella per carenza di assetto o per agevolare gli aiuti propulsivi, la valutazione non potrà essere positiva. Anche se in leggerezza, non è apprezzabile il galoppo seduto alternato a quello sull'inforcatura ad ogni falcata di galoppo.
